

«Accertare le responsabilità, L'area deve essere liberata»

Dalla maggioranza all'opposizione la politica si interroga ancora sulla tragedia

FIRENZE

A Palazzo Vecchio il capogruppo del Pd [Luca Milani](#) non usa mezzi termini: «Bisogna che una responsabilità sia accertata. Tutti noi abbiamo questa necessità, davanti a morti sul lavoro». [Caterina Arciprete](#) di Avs-Ecolò dice di riporre «piena fiducia nel lavoro della magistratura affinché venga fatta chiarezza sulle responsabilità, evitando che tragedie come quelle di Via Mariti e Calenzano possano ripetersi. Auspichiamo che ciò avvenga in tempi adeguati, perché quella parte della città attende risposte e ha il diritto di vedere quell'area riacquistare vita». Per [Michela Monaco](#) della lista [Funaro](#) «il Comune di Firenze è e sarà sempre dalla parte dei lavoratori».

Lato opposizione tra i primi a farsi avanti c'è [Dmitrij Palagi](#) di Spc. Palagi afferma che «la procura ha avanzato ipotesi inquietanti» e chiede se «ci sono altri cantieri che coinvolgono o hanno coinvolto quelle ditte e figure professionali. Due giorni fa abbiamo chiesto se il Comune di Firenze ha avuto modo in questo anno di confrontarsi con Esselunga, a quasi un anno dalla strage di via Mariti. La risposta pare essere no. Cioè qualche ufficio è tornato a confrontarsi tecnicamente per i lavori di compensazione legati al

cantiere attualmente sotto sequestro, ma politicamente non c'è stata nessuna azione della nuova sindaca e della sua giunta». [Angela Sirello](#) di Fdi si augura «che venga fatta luce sull'accaduto e che l'area in questione possa essere 'liberata' al più presto per risolvere i problemi di igiene e di viabilità che si sono creati», secondo i consiglieri della lista Schmidt [Paolo Bambagioni](#), [Massimo Sabatini](#) e [Eike Schmidt](#) il Comune deve prendere «seriamente in considerazione la proposta di creare un'area verde nell'ex cantiere», [Alberto Locchi](#) di Fi parla di «grande dispiacere e preoccupazione per questa decisione che già getta preoccupanti ombre sul come sono stati effettuati lavori così delicati ed importanti». «Confidiamo nel lavoro della magistratura che sicuramente farà venire a galla i colpevoli e le responsabilità se ci saranno», il commento di [Guglielmo Mossuto](#) della Lega mentre [Francesco Casini](#) di Iv auspica «indagini rapide, affinché sia fatta giustizia e il quartiere possa ritrovare la normalità che merita. È altrettanto urgente riaprire le viabilità ancora chiuse, restituire i posti auto e riprendere il percorso di revisione del progetto, con una maggiore attenzione agli spazi pubblici». [Lorenzo Masi](#) del M5s parla di «errori macroscopici dove a subirne le conseguenze sono sempre i soliti, i lavoratori».

Niccolò Gramigni

